

Valvole industriali per l'Oil&Gas: a Bergamo oltre 100 imprese compongono una filiera da 1,5 miliardi



In provincia sono circa 5.200 le persone complessivamente impiegate: le imprese specializzate sono 25. Il settore in Italia è in ripresa dopo un 2022 in chiaroscuro: il focus nei tre giorni della fiera IVS

Si alza il sipario sulla quinta edizione di IVS-Industrial Valve Summit, la fiera promossa da Confindustria Bergamo e Promoberg dedicata alle valvole industriali e alle soluzioni di flow control che per tre giorni fa di Bergamo la capitale del settore: 320 espositori provenienti da 14 Paesi si riuniscono per mettere in mostra i propri prodotti e la propria attività, ma anche, se non soprattutto, per un confronto coi colleghi sugli indirizzi, le innovazioni e gli sviluppi futuri di tutto il comparto.

Il taglio del nastro nella mattinata di martedì 14 maggio, una première dedicata agli ospiti nel corso della quale si è svolta anche la prima conferenza di un calendario eventi che tra convegni, tavole rotonde, workshop, case study e laboratori prevede oltre 50 appuntamenti.

Da segnalare la premiazione della borsa di studio “**Roberto Brevi Scholarship**”; assegnata dalla **Omb Valves** al progetto “Smart Torque Tool” predisposto da un gruppo di studenti dell'istituto Paleocapa (**Nicola Ghilardi, Marco Borelli, Simone Mosconi, Luca Cannata, Remus Ivasco, Riccardo Manzoni**), capaci di sviluppare un software per l'acquisizione di dati relativi all'angolo e alla coppia di apertura e chiusura di valvole.

Mercoledì la kermesse entrerà invece nel vivo, con l'apertura al pubblico che arriverà al polo di via Lunga da tutto il mondo e si prevede sarà anche di più del record fatto segnare nel 2022, quando varcarono i cancelli 12.000 persone provenienti da più di 60 nazioni.

Di fondamentale supporto sono state le sinergie con ICE (l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane), AVR ANIMA (l'Associazione industriale di categoria che rappresenta le aziende italiane del settore valvole e rubinetteria), Confindustria Assafrica & Mediterraneo (la Rappresentanza internazionale di Confindustria che supporta le imprese italiane nel loro percorso crescita in Africa e Medio Oriente) e SACE (Gruppo assicurativo-finanziario direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, specializzato nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale).

guarda tutte le foto

12

La manifestazione è anche l'occasione per un aggiornamento dell'**Osservatorio IVS-Prometeia "The Oil&Gas Valve Industry in Italy"**, realizzato con il contributo dell'ufficio studi di Confindustria Bergamo, che si concentra sullo stato di salute del comparto a livello nazionale.

Uno studio che ha messo in mostra come nel 2022 quasi 4 valvole per l'Oil&Gas su 10 di quelle prodotte in Europa sono state realizzate in Italia, dove il valore della produzione rappresenta circa 3 miliardi sugli 8 complessivi a livello continentale, garantendo al nostro Paese la leadership del ranking settoriale con ampio vantaggio su Germania e Francia.

Numeri che sono il frutto del lavoro di 139 imprese, che occupano 10.000 addetti e sono racchiuse quasi esclusivamente in un raggio di 100 chilometri dalla provincia di Bergamo, dove esiste una supply chain di assoluto rilievo e si concentra più del 12% della produzione italiana.

Il **distretto bergamasco** delle valvole per l'Oil & Gas si avvale invece di **25 aziende specializzate** nella produzione di prodotti finiti, con un fatturato complessivo di 444 milioni di euro (al 2022), mentre altre 79 imprese sono coinvolte in varie altre fasi della filiera, che impiega oltre 5.200 persone, con un **fatturato complessivo di oltre 1,5 miliardi di euro**.

Dopo un 2022 che aveva fatto temere per le sorti del mercato italiano, nel 2023 si è assistito invece al tanto atteso rimbalzo post crisi dell'export delle valvole nostrane che ha ricominciato a crescere a ritmi sostenuti (+5,7% anno su anno).

Una ripresa trainata dai mercati mediorientali, che valgono quasi il 19% della quota export, e da quelli asiatici: un po' meno performanti le vendite in Europa Occidentale e, soprattutto, in quella Orientale, frenata di riflesso dalle sanzioni dirette alla Russia.

A livello di singolo Paese, però, sono sempre gli Stati Uniti il partner privilegiato delle aziende italiane: come nel 2019, anche nel 2023 è il mercato di riferimento (con una quota di mercato vicina al 14%), seguito da Germania (8,8%), Cina (7,9%) e Arabia Saudita (7,7%).

L'industria bergamasca delle valvole si è ripresa dal crollo del 2021 con un fatturato complessivo in crescita superiore alla media italiana e mondiale, ma l'aumento dei prezzi delle materie prime ha determinato comunque una perdita di margini, passati dal 12,3% al 7,6%.

A crescere sono anche gli investimenti delle imprese che operano nel settore energetico, con incrementi sensibili nel settore upstream, nel downstream e nei servizi di trasporto.

Un occhio di riguardo anche per gli investimenti "green", che raccoglieranno però gli effetti veri nel futuro, non senza fattori di rischio e di incertezza: quelli potenzialmente a maggiore crescita si dividono tra le tecnologie di Carbon Capture and Storage e nelle applicazioni dell'idrogeno.

Le dichiarazioni

"IVS è sempre più un progetto di lungo periodo, frutto dell'impegno di Confindustria Bergamo, in partnership con Promoberg, e della collaborazione delle imprese del settore, che hanno saputo abbracciare una visione di sistema – ha sottolineato **Giovanna Ricuperati**, presidente di Confindustria Bergamo -. Dalla valorizzazione delle filiere alla spinta all'internazionalizzazione, dal focus sull'innovazione agli approfondimenti scientifici e all'impegno sul fronte della formazione, sono numerosi gli elementi di pregio di una manifestazione unica nel suo genere, che mette in luce un comparto d'eccellenza e al tempo stesso dialoga strettamente con la città e il suo territorio e ne rafforza la visibilità internazionale".

"Tra la trentina di manifestazioni in agenda quest'anno, IVS è il fiore all'occhiello nel percorso di internazionalizzazione di Promoberg e della Fiera di Bergamo – ha aggiunto **Luciano Patelli**, presidente di Promoberg -. Lo dicono i numeri: tra i 320 espositori presenti, ben 54 sono stranieri, più del doppio rispetto a due anni fa. A questi si aggiungono le migliaia di operatori attesi da tutti i continenti: dati che incoronano Bergamo quale capitale mondiale delle valvole industriali. Abbiamo incrementato il numero delle giornate (salite a tre) dedicando la prima esclusivamente agli espositori e alle delegazioni straniere, per confrontarsi sui temi caldi del settore e sul Summit che li vede protagonisti. La Fiera di Bergamo si conferma la location ottimale, con il plus del confinante aeroporto internazionale BGY che facilita gli arrivi da tutto il pianeta. Siamo onorati nel fare anche con IVS la nostra parte a sostegno dell'economia e della promozione di Bergamo, anche in chiave turistica e culturale, in tutto il mondo".

"Da sempre, Valve Campus si propone di approfondire le tematiche di maggiore attualità e le sfide che investono il settore, mettendo a disposizione di decisori, operatori specializzati e visitatori da tutto il mondo un'offerta di contenuti di alto livello – ha concluso **Francesco Apuzzo**, Presidente di Valve Campus -. Quest'anno, i momenti di discussione scientifica sono oltre 50, sviluppati in una serie di sessioni tematiche e workshop interattivi che spaziano dall'efficienza energetica alle soluzioni per la decarbonizzazione, passando per i nuovi standard e la digitalizzazione dei processi d'impresa. Tra le novità di questa edizione, ci sarà un focus speciale sull'importanza della sostenibilità e sull'introduzione delle Intelligenze artificiali per sostenere il futuro del settore. Il programma include speaker di prestigio internazionale, case studies e tavole rotonde, oltre ad una platea di autori provenienti da ogni continente".